



Consiglio regionale della Campania

## MOZIONE

Protocollo del 31/01/2024 n.2075/Direzione Generale Attività Legislativa

Attività ispettiva Reg. Gen. n.267/4 XI legislatura

Approvata all'unanimità come emendata nella seduta  
di Consiglio regionale del 14 febbraio 2024



**concernente il riparto delle risorse destinate ai dirigenti medici della Campania a seguito  
dell'entrata in vigore del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro**

Ad iniziativa della Consiglieria Valeria Ciarambino

Il Consiglio regionale,

*premesso che:*

- a) con delibera del 8 febbraio 2023, il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), su proposta del Ministro della Salute e sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome, ha ripartito il Fondo sanitario nazionale (FSN) per l'annualità 2022;
- b) in particolare, alla Regione Campania è stata attribuita una percentuale del 9,23% del Fondo, suddiviso tra le diverse voci di finanziamento;
- c) tale parametro ha rappresentato la percentuale di riferimento in attesa del perfezionamento del percorso di riparto per l'annualità 2023 a seguito dell'avvenuta deliberazione del CIPESS nella seduta 30 novembre 2023, da ultimo pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 9 del 12 gennaio 2024;

*preso atto che:*

- a) il 28 settembre 2023 Aran e sindacati rappresentativi hanno sottoscritto il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) - triennio 2019-2021 per i circa 134.600 dirigenti medici, veterinari, sanitari e delle professioni sanitarie dell'Area dirigenziale della Sanità;
- b) l'articolo 75 del citato CCNL ha provveduto a ripartire tra le Regioni alcune risorse previste da specifiche disposizioni di legge, con percentuali contenute nell'allegato A dello stesso;

*rilevato che:*

- a) le risorse per l'incremento dei fondi contrattuali della dirigenza medica e delle professioni sanitarie (art. 1, commi 435 e 435-bis, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) sono stati



*Consiglio regionale della Campania*

assegnati alla Campania nella misura rispettivamente del 8,468% e del 8,244% a partire dall'annualità 2023, in funzione dell'incidenza del monte salari nei diversi sistemi sanitari regionali;

- b) le risorse per l'attività di compilazione e trasmissione per via telematica, da parte dei medici e delle strutture sanitarie competenti del SSN, dei certificati medici di infortunio e malattia professionale (art. 1, commi 526 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 14) hanno visto la Campania destinataria del 1,145% del totale del fondo, a partire dal 2023 e in funzione dei certificati caricati sulla banca dati INAIL;
- c) le risorse per finanziare l'indennità di natura accessoria per la dirigenza medica e per il personale del comparto sanità (art. 1, commi 293 e 294, della legge n. 234 del 2021) sono state assegnate alla Campania nella misura del 8,468% a partire dall'annualità 2022;

*tenuto conto che:*

- a) con una dichiarazione a verbale allegata al CCNL, i sindacati ANAAO-ASSOMED, CIMO e FESMED, nell'esprimere la loro contrarietà, hanno segnalato come il citato riparto non competesse alla contrattazione collettiva, bensì alla sede della Conferenza Stato-Regioni;
- b) in particolare, veniva segnalato come l'atto di indirizzo dettato dalle Regioni per la stipula del CCNL avesse previsto unicamente la "finalizzazione" delle risorse e non anche la loro ripartizione;

*rilevato che:*

- a) secondo i calcoli effettuati dalle citate organizzazioni, la mancata applicazione della percentuale del 9,23% stabilita nell'ambito del CIPESS comporterà una perdita di complessivi 14.831.930 milioni di euro dal 2023 al 2026 per i dirigenti medici della Regione Campania;
- b) a tale sensibile decremento corrisponderà un cospicuo aumento delle risorse per alcune regioni del Centro-nord, stimate in 12 milioni di euro per la sola Emilia-Romagna;

*rilevato altresì che:*

- a) le percentuali di riparto utilizzate nel contratto collettivo nazionale di lavoro dimostrano la sperequazione esistente nelle dotazioni di personale occupato nei diversi sistemi sanitari regionali;
- b) la Giunta sta da tempo reclamando un riequilibrio nella dotazione di personale (al 31 dicembre 2020 in Campania c'erano 10,91 occupati per 1000 abitanti a fronte di 18,35 occupati per 1000 abitanti dell'Emilia-Romagna), in uno con conseguente incremento delle dotazioni finanziarie e dell'abolizione del tetto di spesa del personale;



*Consiglio regionale della Campania*

*impegna la Giunta regionale:*

1.a proseguire la battaglia politica già intrapresa per ottenere una maggiore disponibilità di personale sanitario;

2.a valutare di contestare nelle opportune sedi il riparto delle risorse effettuato nell'ambito del nuovo CCNL Dirigenza sanitaria, al fine di garantire un più equo trattamento economico ai medici operanti sul territorio campano.



